

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 808-A)

RELAZIONE DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

(RELATORE PATRIARCA)

Comunicata alla Presidenza l'11 luglio 1984

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1984, n. 242,
concernente interventi a favore del Fondo gestione istituti
contrattuali lavoratori portuali

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

e dal Ministro della Marina Mercantile

di concerto col Ministro del Tesoro

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 GIUGNO 1984

ONOREVOLI SENATORI. — Il decreto-legge in esame attua in forma di urgenza la previsione legislativa di cui al primo comma dell'articolo 12 dello schema di disegno di legge ora in fase di formazione e inteso al risanamento del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali: fondo che, per effetto della grave contrazione dei traffici portuali verificatasi nel corso degli ultimi anni, si trova a dover affrontare una eccezionale crisi finanziaria, la quale rischia di penalizzare la residua attività dei porti italiani.

Infatti, il Fondo, in base al principio della mutualità, riceve il gettito delle addizionali tariffarie compensative delle prestazioni dei lavoratori portuali in relazione a determinati istituti previsti a favore dei lavoratori medesimi e, contemporaneamente, provvede alla corresponsione delle provvidenze economiche, compresa quella del salario garantito, loro dovute.

La riduzione quindi delle entrate, stante la recessione dei livelli occupazionali delle maestranze portuali, ha determinato, in questi ultimi anni, un andamento negativo della gestione economico-finanziaria del Fondo, andamento che non sembra destinato a mutare nonostante i provvedimenti adottati con la legge n. 230 del 1983.

Con il provvedimento in esame il Governo concede un contributo straordinario di lire 35 miliardi per consentire al Fondo di

fronteggiare l'emergenza in attesa del rioridino di una materia che è stata oggetto di apposito disegno di legge già approvato dal Consiglio dei ministri.

D'altra parte con questa erogazione straordinaria si restituiscono al Fondo le somme dovute per effetto di una serie di riduzioni tariffarie riguardanti le operazioni di carico e scarico delle merci trasportate da navi traghetto, navi *roll-on/roll-off* e portacontenitori, in servizio esclusivo fra i porti della Penisola e quelli delle Isole. Tutto ciò per effetto di una opportuna direttiva impartita il 17 ottobre 1980 dal Ministero della marina mercantile al fine di potenziare il traffico di cabotaggio con le località insulari.

La portata limitata del provvedimento, sul quale la Commissione ha espresso ampio consenso, non ha impedito, data la gravità della crisi di tutti i comparti dell'economia marittima, che il discorso si allargasse alla necessità di urgenti misure per le gestioni portuali, per l'armamento, per la cantieristica al punto che da più parti si è invocato l'approntamento di una indagine conoscitiva al fine di ottenere elementi aggiornati ed un più puntuale quadro di riferimento per un settore che sollecita una più attenta presa di coscienza da parte del Governo e del Parlamento.

PATRIARCA, *relatore*

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Estensore COLELLA)

11 luglio 1984

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole per quanto di competenza, sottolineando che, secondo le comunicazioni fornite dal rappresentante del Governo, il problema del risanamento della situazione finanziaria del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, sarà affrontato e risolto con una apposita iniziativa legislativa a carattere organico.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto-legge 19 giugno 1984, n. 242, concernente interventi a favore del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali.

Decreto-legge 19 giugno 1984, n. 242, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 168 del 20 giugno 1984.

Interventi a favore del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare immediate misure finanziarie per il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali, al fine di compensare il minor gettito tariffario conseguente alle agevolazioni previste per rendere concorrenziali i servizi dei porti nazionali e consentire allo stesso Fondo lo svolgimento dei compiti istituzionali;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 giugno 1984;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della marina mercantile, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

EMANA:

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A rimborso dei maggiori oneri sostenuti dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali dal 10 settembre 1980 al 31 dicembre 1983 per le agevolazioni tariffarie a favore delle navi traghetto e navi *roll-on/roll-off* in servizio fra i porti della penisola e le isole, è concesso al Fondo stesso, nell'anno 1984, un contributo straordinario di lire 35 miliardi da iscriversi nello stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario medesimo.

2. All'onere di lire 35 miliardi derivante dall'applicazione del precedente comma 1 si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento predisposto per « Nuove norme sull'organizzazione del Corpo degli agenti di custodia ».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1984

PERTINI

CRAXI — CARTA — GORIA — LONGO

Visto, *il Guardasigilli*: **MARTINAZZOLI**